

## Spot 6: il tempio - the temple - المعبد



Il tempio in blocchi di calcare giallo venne costruito per ampliare il santuario più antico tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C.

I sovrani costruttori, di cui ancora non conosciamo i nomi, sono rappresentati in un bassorilievo rinvenuto nel 2007 e oggi custodito nei magazzini del Supreme Council of Antiquities. La decorazione delle pareti del tempio è rimasta incompiuta. Il nuovo santuario (19,40 x 25 m) è stato parzialmente demolito in epoca tardo-antica e bizantina per ricavare blocchi per la costruzione di nuovi edifici. Quanto si conserva consente comunque una sua ricostruzione virtuale. Esso aveva due ingressi, quello principale da sud e uno secondario da ovest; si articolava su almeno due piani, testimoniati dalla presenza di due scale a pilastro centrale. Vi sono inoltre cripte sotterranee, rinvenute nel 2007 purtroppo già svuotate in passato da scavatori clandestini, e cappelle secondarie. La prima sala centrale è chiamata in egiziano *wesekhet*; una breve rampa conduce alla sala delle offerte, in cui il sovrano e i sacerdoti deponavano su altari le offerte agli dei. Segue il vestibolo che precede il *naos*, ovvero la cella in cui era custodita la statua del dio. Questo santuario è stato portato alla luce e studiato per la prima volta dalla Missione dell'Università del Salento.

The yellow limestone block temple was built to enlarge the old sanctuary between the 1<sup>st</sup> century BC and 1<sup>st</sup> century AD. The names of the rulers who built it are unknown so far, but a king and a queen are represented on a bas-relief found in 2007 and then transferred to the general storehouse of the Supreme Council of Antiquities. The decoration of the temple was not finished. The new building (19.40 x 25 m) has been partially demolished in Late Antique and Byzantine periods to reuse the blocks in new constructions. However, what was left is enough to allow a virtual reconstruction of the temple. It had two entrances, the main



one from the south and the other from the west. The presence of two staircases suggests that there were at least two storeys. In 2007 some chapels and subterranean crypts has been found, but they were already plundered by previous diggers. The first central hall was called in Egyptian *wesekh*. A short ramp introduces to the offering room, in which the king and the priests presented the offerings on altars in front of the gods. Passing on the third central room is the vestibule in front of the *naos*, the most sacred place where the statue of the god was housed. This temple has been discovered and studied for the first time by the mission of the University of Salento.

تم بناء المعبد الجديد من الحجر الجيري الأصفر بين القرنين الأول ق م والأول الميلادي لتكبير حجم المعبد القديم. ماتزال أسماء الملوك الذين بنوا المعبد غير معلومة لكن هناك منظرًا بالحفر الغائر يمثل ملكاً وملكة عُثر عليه في عام 2007 وتم نقله إلى مخزن وزارة الآثار. لم تكتمل نقوش هذا المعبد، (19.4 × 25) والذي تم هدمه جزئياً في العصر المتأخر والعصور الوسطى لإعادة استخدام الحجارة في مباني جديدة، ومع ذلك فإن ما تبقى يكفي لتكوين صورة جيدة عن المعبد، فقد كان له مدخلان: الرئيسي منهما إلى الجنوب والآخر من الغرب . وجود اثنين من السلالم يوحي بوجود طابقين على الأقل. في عام 2007 تم العثور على بعض المقاصير والأقبية تحت الأرض لكنها كانت قد نُهبت من

قبل اللصوص . تُسمى الغرفة المركزية الأولى في اللغة المصرية القديمة "وسخت" , وهي عبارة عن منحدر قصير يؤدي إلى غرفة القرايين، حيث كان الملك والكهنة يقدمون القربان على مذابح أمام الآلهة. مروراً بالغرفة المركزية الثالثة يوجد الدهليز أمام الناوس وهو أكثر الأماكن قداسة حيث يوجد تمثال الإله. تم اكتشاف هذا المعبد ودراسته لأول مرة من خلال أعمال بعثة جامعة سالنتو.



Lato ovest del tempio - West side of the temple - الجانب الغربي للمعبد

Le indagini archeologiche effettuate negli ultimi anni hanno portato alla luce l'intera struttura templare. Chiari sono risultati anche i numerosi restauri che essa subì a causa di una forte erosione alla base delle murature esterne. Infatti sui due lati lunghi furono costruiti due paramenti esterni di diversa fattura e materiale che coprivano le parti erose e danneggiate. Inoltre, nel II sec. d.C. fu costruito lungo i lati esterni un pavimento in lastre di calcare grigio, perfettamente conservato solo ad ovest del tempio. Al contrario sul lato orientale il pavimento è stato completamente asportato durante le fasi di smantellamento del tempio.

The archaeological investigations carried out in the last years have brought to light the entire temple. Several ancient restorations, mainly to repair the erosion at the base of the external walls, have been recognized. In fact, two different facings were built at the base of the west and east sidewalls, covering eroded and damaged parts of the

walls. In addition, in the second century AD, a limestone pavement was built outside the temple. The floor is perfectly preserved on its west side; on the contrary, on the eastern side it has been completely removed during the destruction phases of the temple.

لقد أدت الإكتشافات الأثرية التي تمت خلال الأعوام السابقة إلى إلقاء الضوء على المعبد بكامله. تم اكتشاف العديد من الترميمات القديمة لمعالجة التآكل الحادث خصوصاً في قاعدة الجدران الخارجية. عُثر بالفعل على نوعين مختلفين من الترميم على جانبي الجدار الشرقي والغربي. بالإضافة إلى ذلك فإنه وفي القرن الثاني الميلادي تم بناء رصيف من الحجر الجيري خارج المعبد في الناحية الغربية، حيث أن الأرضية مازالت جيدة الحفظ على، عكس الرصيف في الناحية الشرقية، حيث تمت إزالته بالكامل خلال مراحل تدمير المعبد.



Lato est del tempio - East side of the temple - الجانب الشرقي للمعبد



Ricostruzioni virtuali del tempio di Soknopaios effettuata su basi scientifiche e su quanto si conserva dell'edificio. Il tempio completamente conservato di Qasr Qarun nel Fayyum è stato preso a modello essendo molto simile nello stile, nella planimetria e nelle dimensioni a quanto rimane del tempio di Dime.

Virtual reconstructions of the temple of Soknopaios carried out on a scientific basis and on what is preserved of the building. The fully preserved temple of Qasr Qarun in Fayyum was taken as a model being very similar in style, plan and size to what remains of the temple of Dime.

تستند إعادة البناء الافتراضية لمعبد سوكنوبابوس على أسس علمية وأدلة من الأجزاء المحفوظة من المبنى. هناك تشابه كبير بين معبد قصر قارون الكامل ومعبد ديميه من حيث التخطيط والحجم. يعود هذا النموذج الافتراضي إلى ماستيمو ليمونشيللي.

